

Valorizzazione ed incentivazione delle filiere avicole biologiche di qualità

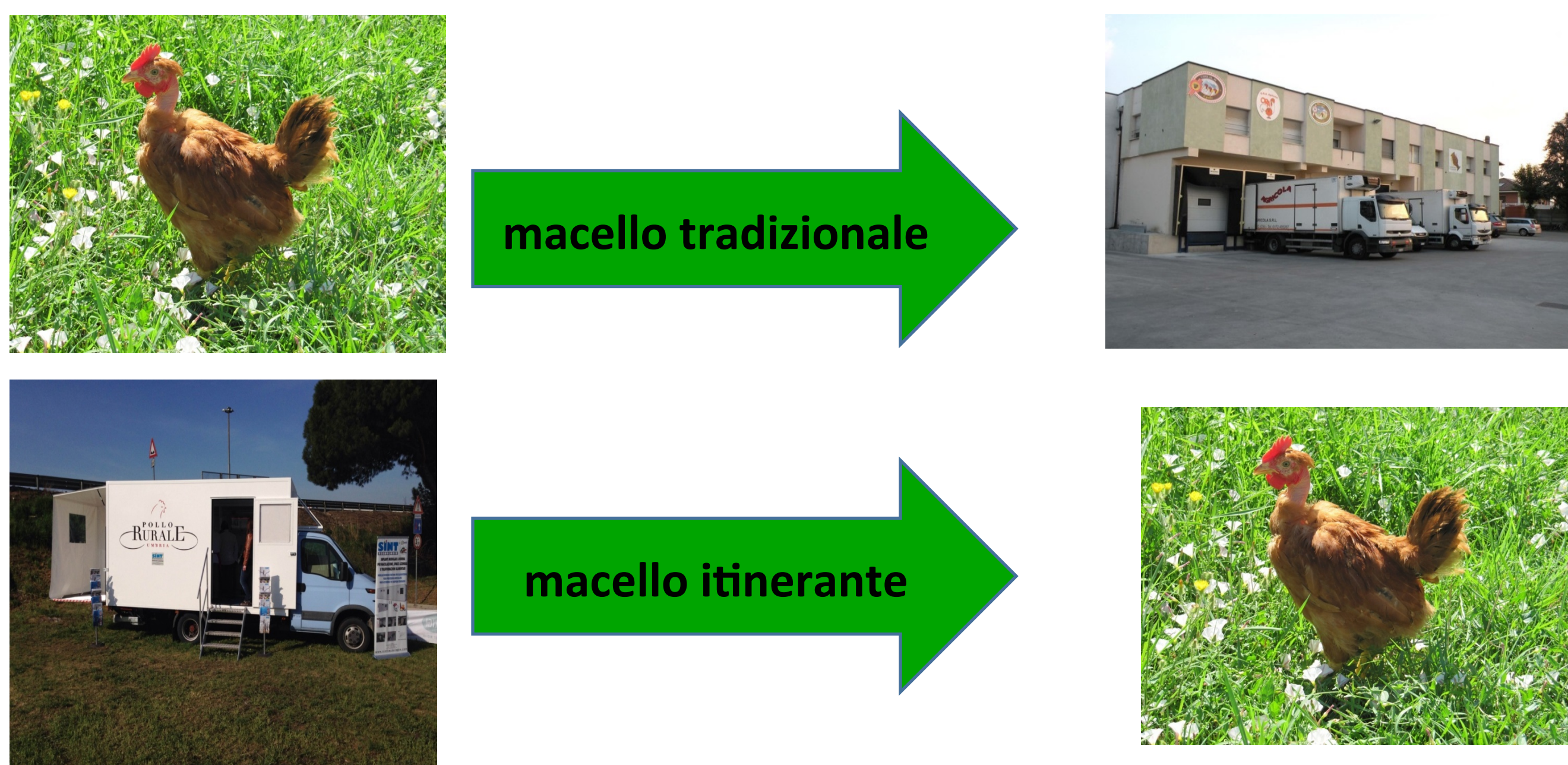
Autori: Castellini, Cesare; Ficco, Giacomo, Guarino Amato, Monica
CREA - Consiglio per la ricerca in agricoltura e l'analisi dell'economia agraria

CREA-PCM; DSA3-Università degli Studi di Perugia; AIAB-Associazione Italiana per l'Agricoltura Biologica; Allevamento Biologico Podere La Maserà

Protocolli sperimentali per la produzione e la macellazione di carne di pollo biologica di qualità

Obiettivi principali:

- ✓ Miglioramento del benessere animale e miglioramento della qualità globale dei prodotti
- ✓ Collocazione dei prodotti in canali commerciali alternativi e aumento del reddito dell'impresa agricola



	Macello CEE	Macello aziendale e/o itinerante
Capacità operativa	Illimitata	Spesso per norme regionali max 10.000 capi/anno
Capacità di utilizzo	Accessibile a tutti	Esclusiva azienda o aziende raggiunte
Presenza veterinario	Obbligatoria	Non obbligatoria
Sbocchi commerciali	Unione Europea	Regioni e province confinanti in vendita diretta
Lavorazione carni	possibile	Non è possibile

Allevamento sperimentale di grandi gruppi di galline biologiche non debeccate presso un allevamento commerciale

Obiettivi principali:

- ✓ Protocolli di allevamento per la gestione del benessere animale
- ✓ Rispetto assoluto dei principi dell'Agricoltura Biologica



Galline debeccate

- PRO**
riduzione danni da pica
- CONTRO**
dolore acuto e cronico
perdita della funzionalità



Galline col becco

- PRO**
benessere dell'animale
funzionalità e capacità sensoriali
- CONTRO**
danni gravi e mortalità se allevate in pollai non idonei

Le evidenze dell'esperienza pratica e della letteratura scientifica dimostrano che plumofagia e cannibalismo possono essere controllati in sistemi non cage senza debeccaggio modulando alcuni parametri di allevamento. Tuttavia, uno degli ostacoli di maggior difficoltà nel trasferimento delle evidenze scientifiche è dato dalla dimensione del gruppo; infatti, in condizioni sperimentali di solito si opera con piccoli gruppi che permettono agli animali di "riconoscersi". Quando gli individui diventano molte centinaia tale fenomeno risulta del tutto assente. Per questo motivo la prova sperimentale è svolta presso un allevamento commerciale con gruppi numerosi.

la prova sperimentale

Aziende di medie dimensioni (500 < capi/anno < 10.000)

Attenzione a:
scelta tipo genetico, protocolli alimentari, gestione parchetti, macellazione



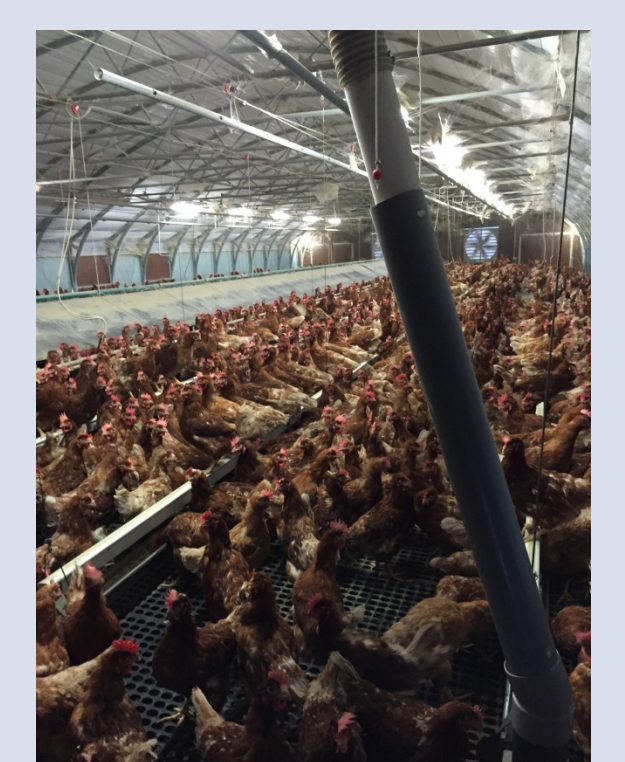
Con parchetti di esclusione posti a diverse distanze dal ricovero (< 5 e 20 m) si è stimata l'ingestione di sostanza secca (s.s.) dei polli dando evidenza agli allevatori dell'importanza della copertura vegetale sulla capacità esplorativa degli animali. Infatti, è risultato evidente che sia la distribuzione degli animali che l'ingestione di s.s. aumentava quando il pascolo risultava consociato con una specie arborea. Tale comportamento diventava più evidente quanto più ci si allontanava dal ricovero

1. Risultati
2. L'annullamento dei tempi di trasporto determina un miglioramento del profilo antiossidante e una riduzione del livello di ossidazione (TBA-RS) = maggiore stabilità ossidativa = maggiore protezione degli acidi grassi = qualità biologica più elevata.
3. La tonic immobility risulta circa 2.5 volte minore rispetto all'animale trasportato al macello = minore stress per l'animale.
4. Gli indicatori microbiologici evidenziano una qualità degli animali macellati nell'impianto itinerante tendenzialmente superiore
5. I costi di macellazione sono nettamente inferiori

la prova sperimentale

4 gruppi di galline da 2500 ibridi Hy-line Brown/gruppo

Attenzione a:
foraging behavior, interazioni tra gli animali e condizioni del piumaggio



Il controllo visivo giornaliero e videoregistrazioni continue di gruppi di galline con un apposito software (NOLDUS) permettono di classificare i principali pattern comportamentali

Risultati preliminari: lo stato corporeo delle galline accasate a 18 settimane ha ottenuto il punteggio più alto per lo stato del piumaggio